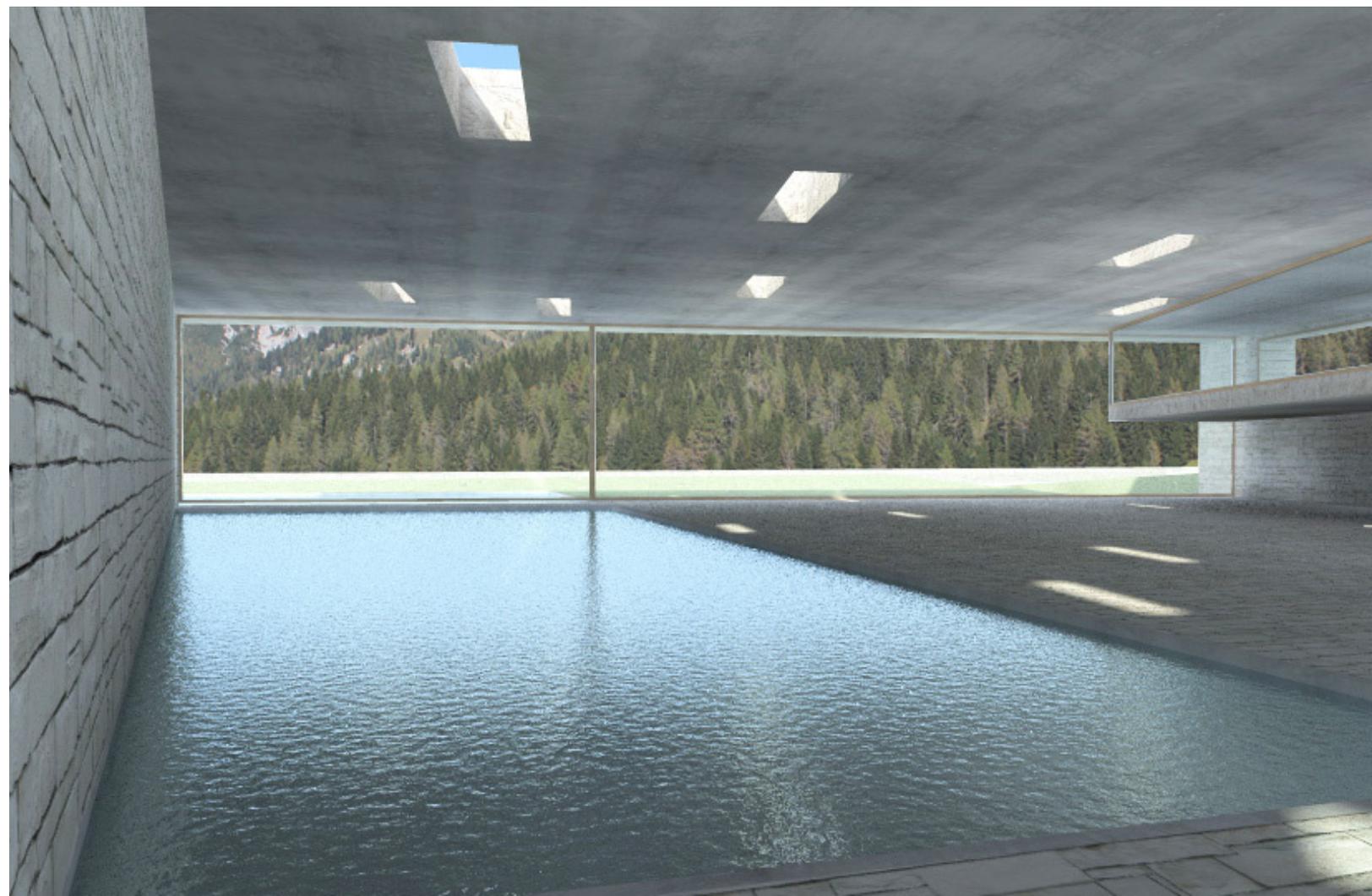


CONCORSO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL
CENTRO SPORTIVO – RICETTIVO A SAPPADA

SERGIO PASCOLO ARCHITECTS





Sappada ha la sua origine storica nella struttura lineare discontinua lungo la via che collega le borgate antiche; la strada statale, parallela alla via antica, ha costituito un valido supporto all'espansione più recente, ma oggi quell'espansione lungo la strada di scorrimento, con l'aumento del traffico e delle distanze, sta diventando un limite e va cercata un'alternativa.



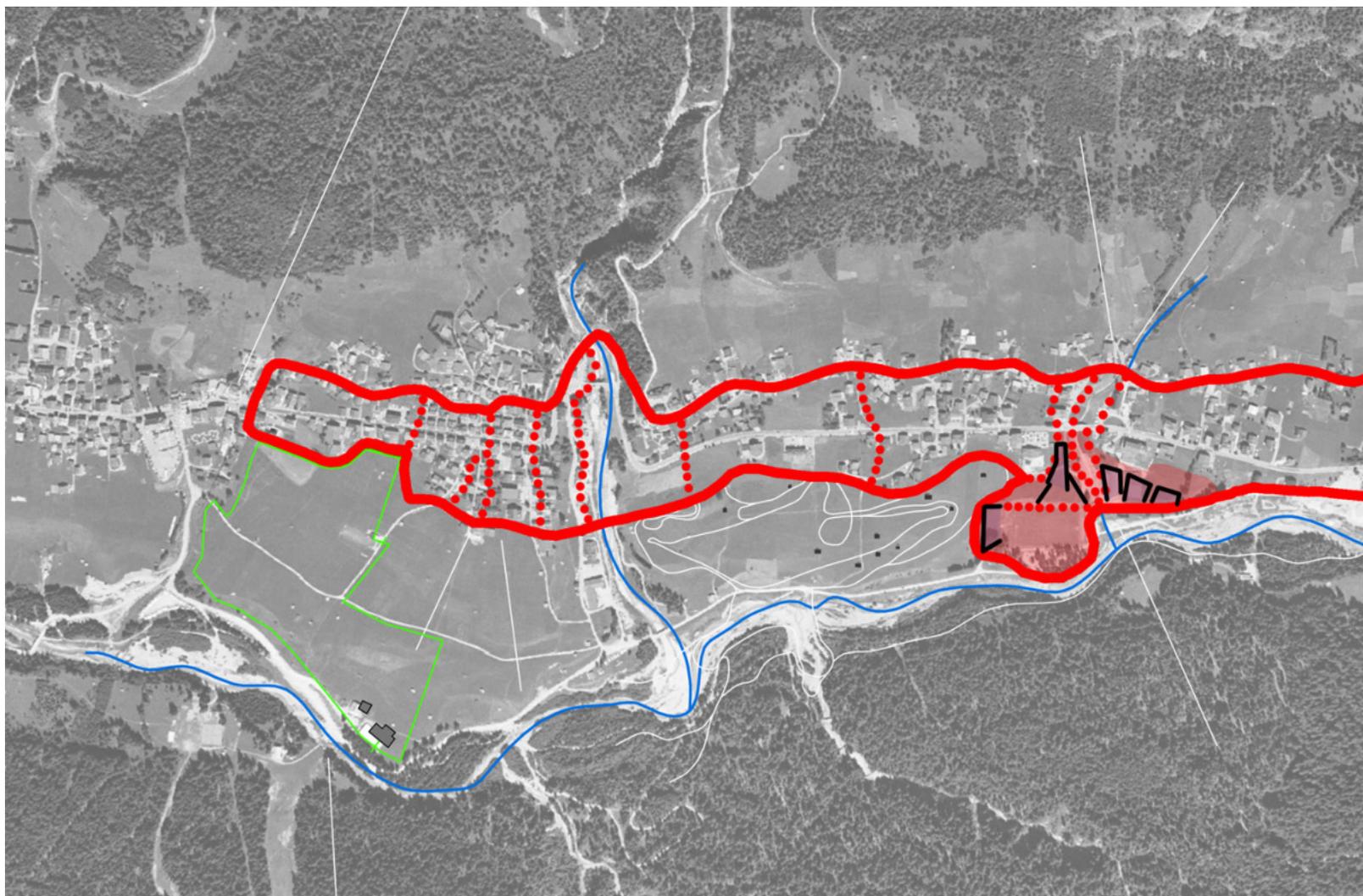
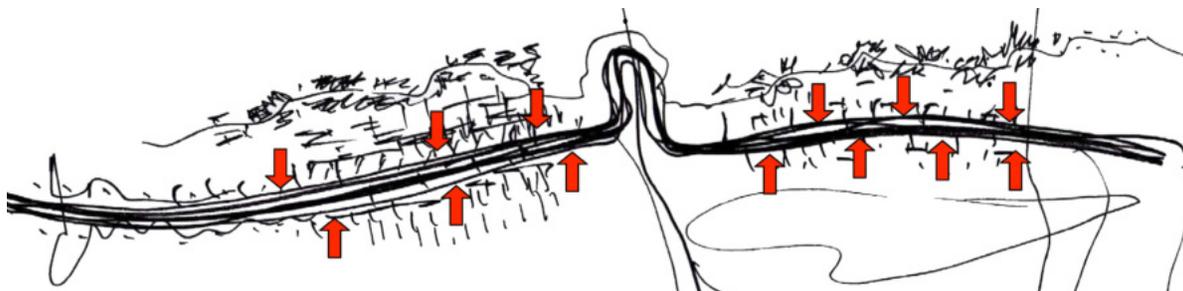
A fronte di una sempre maggiore sensibilità per il rispetto dell'ambiente e per il contatto con la natura, lo scenario dell'offerta turistica di qualità nel comprensorio delle Dolomiti si sta orientando sempre di più verso la creazione di ambiti naturali in cui la vacanza è sinonimo di relax anche attraverso l'allontanamento dal traffico e dal rumore e l'eliminazione di ogni fattore di stress legato all'uso dell'auto, alla ricerca dei parcheggi etc. Questa sensibilità sta diventando, in termini turistici, una aspettativa ed una richiesta sempre più diffusa ancor più nei comprensori dedicati allo sci di fondo ed escursionistico come Sappada.



L'area progetto, dove si concentreranno tutti i più importanti servizi ed attrezzature sportive e di intrattenimento, posta a sud della statale, può essere l'occasione per ribaltare l'affaccio principale oggi sulla strada verso la vallata aperta e soleggiata: un nuovo percorso pedonale, ciclabile e per le slitte d'inverno potrebbe richiudere in un anello la via antica a nord e comprendere il nuovo centro sportivo a sud rendendolo piacevolmente raggiungibile da tutte le Borgate.

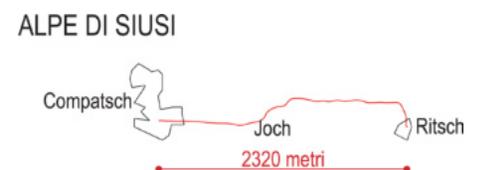
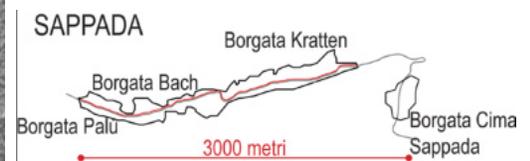
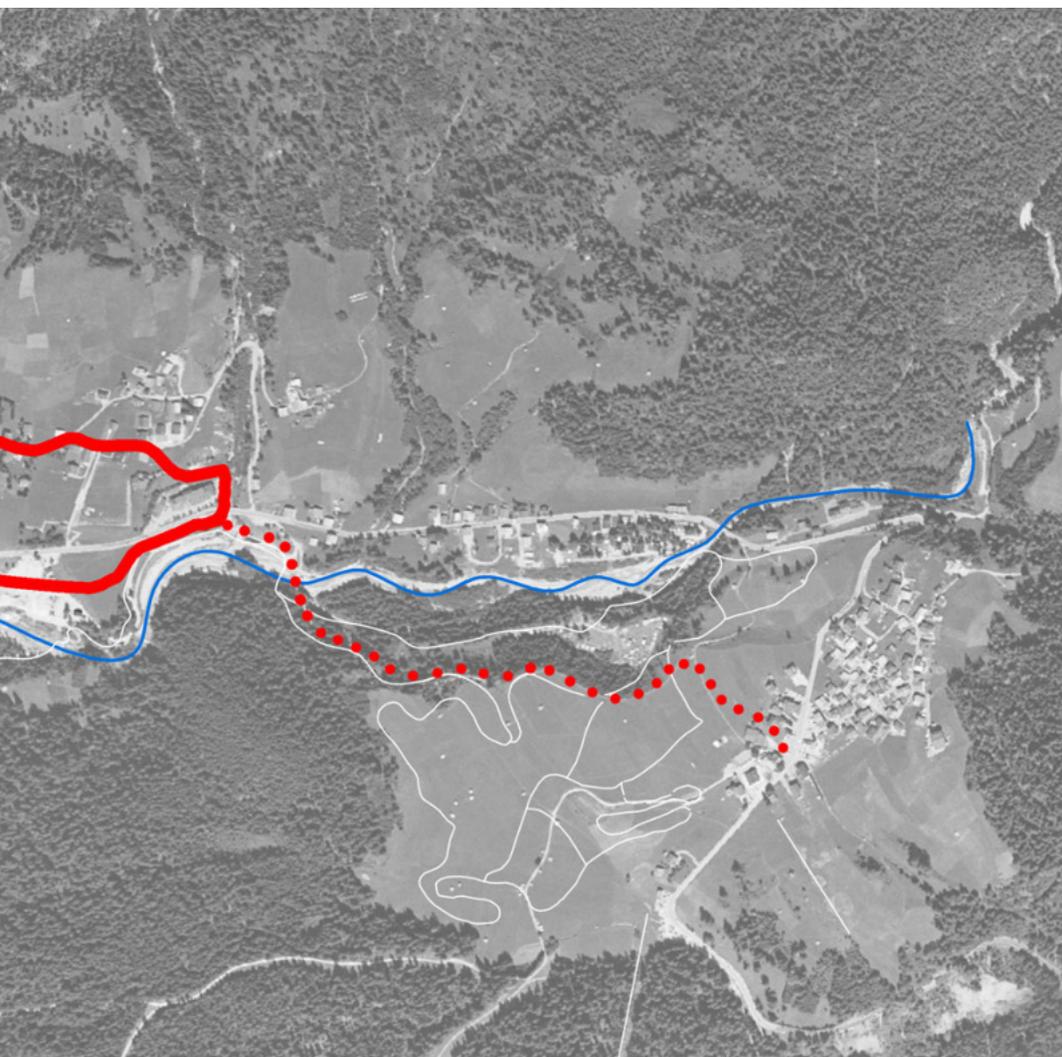
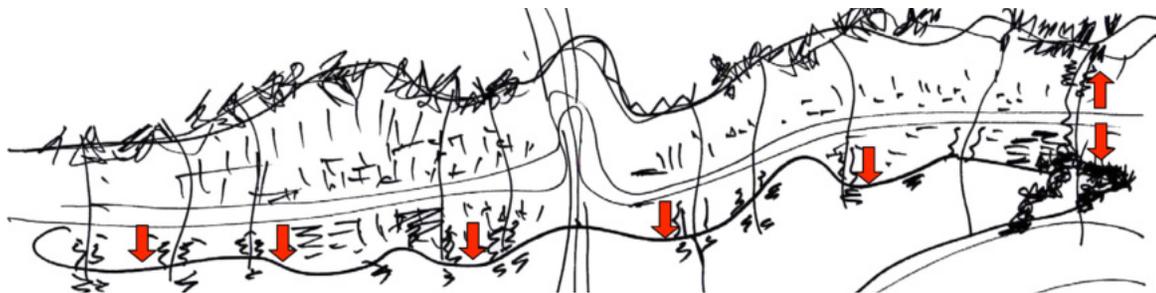
Il nuovo percorso diventa occasione per rivalutare le piccole baite disseminate nella vallata trasformandole in strutture di supporto e di ristoro e può promuovere la creazione da parte degli alberghi di un nuovo affaccio con terrazze soleggiate con un nuovo accesso e nuovi locali verso il nuovo percorso.

Poter non usare l'auto, almeno in vacanza, è considerato oggi un fattore positivo ed è sempre più richiesto, spesso addirittura condizione fondamentale di scelta per molti; le località che hanno stabilito "ambiti" pedonali collegati con shuttle bus o percorsi pedonali piacevoli sono sempre più ambite in quanto interpretano la cresciuta sensibilità per una vacanza nella natura.



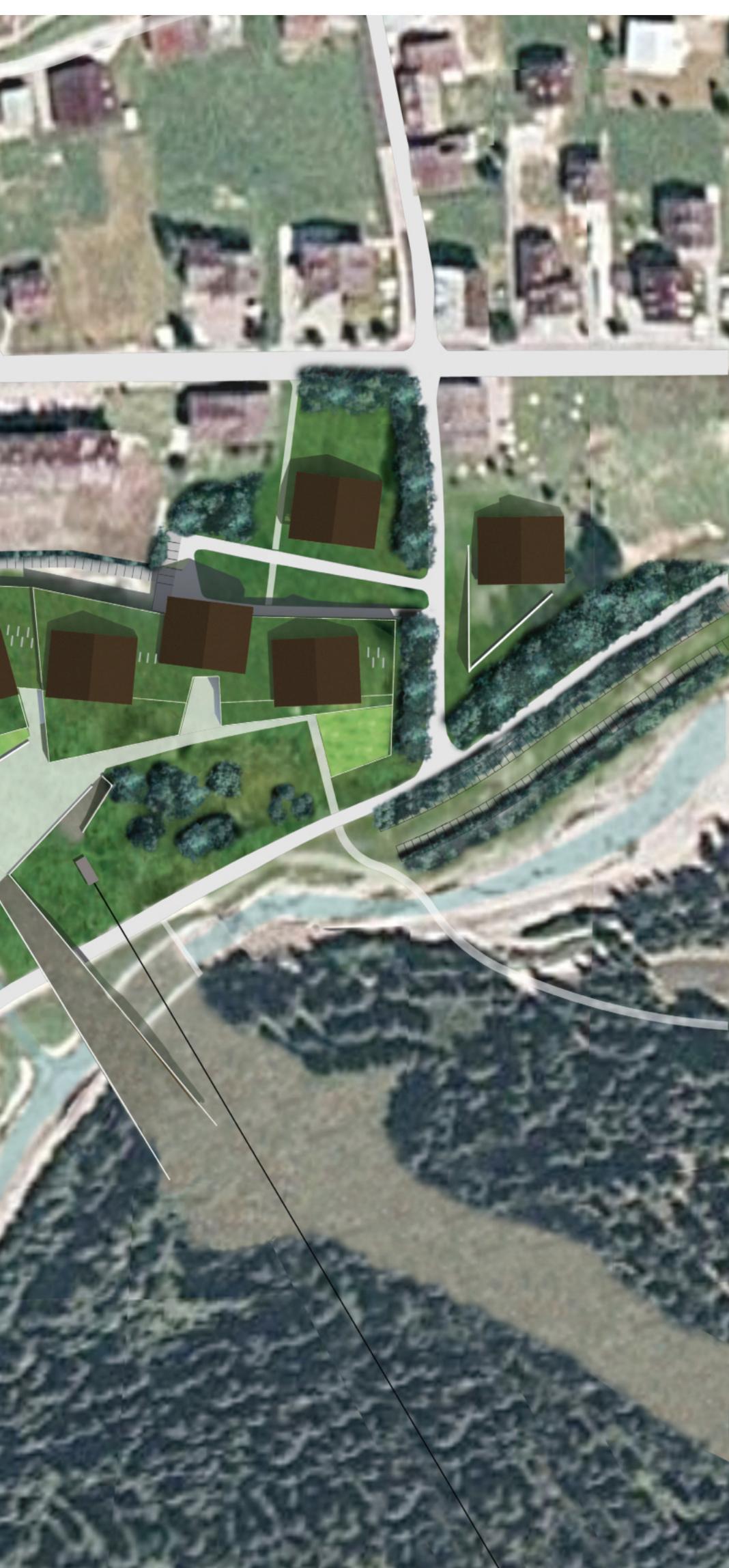
Ambiti paragonabili per dimensione alla vallata di Sappada come l'Alpe di Siusi, l'Alta Engadina, il comprensorio di Leutasch lo dimostrano con successo e possono essere di riferimento per la trasformazione di Sappada che, anche grazie alla presenza del nuovo centro benessere, può diventare un luogo di eccellenza e di riferimento a scala regionale per il relax e la vita nella natura, ideale per l'escursionismo a piedi in bicicletta con gli sci di fondo a cavallo. Sappada, proprio per la problematica del suo sviluppo lineare, potrebbe così allinearsi con le esperienze più innovative, in particolare svizzere, di politica della mobilità che preveda un potenziamento dei trasporti pubblici ma soprattutto con interessanti opportunità di percorsi a traffico lento; tramite mezzi alternativi questi percorsi possono diventare essi stessi un fattore di attrazione e divertimento, ad esempio con le biciclette elettriche o con le slitte d'inverno. Questa strategia, non solo virtuosa per la più ampia questione della protezione del clima, sarebbe di vantaggio per i turisti ma andrebbe anche a beneficio degli abitanti sia per la diminuzione del traffico che per le opportunità economiche legate al "creare" e gestire le offerte di mobilità alternative.

Con il nuovo percorso nella vallata il centro sportivo in località Kratten diventa centrale, una meta dei sentieri sia da Cima che da Bach e dalle altre Borgate.





MASTERPLAN



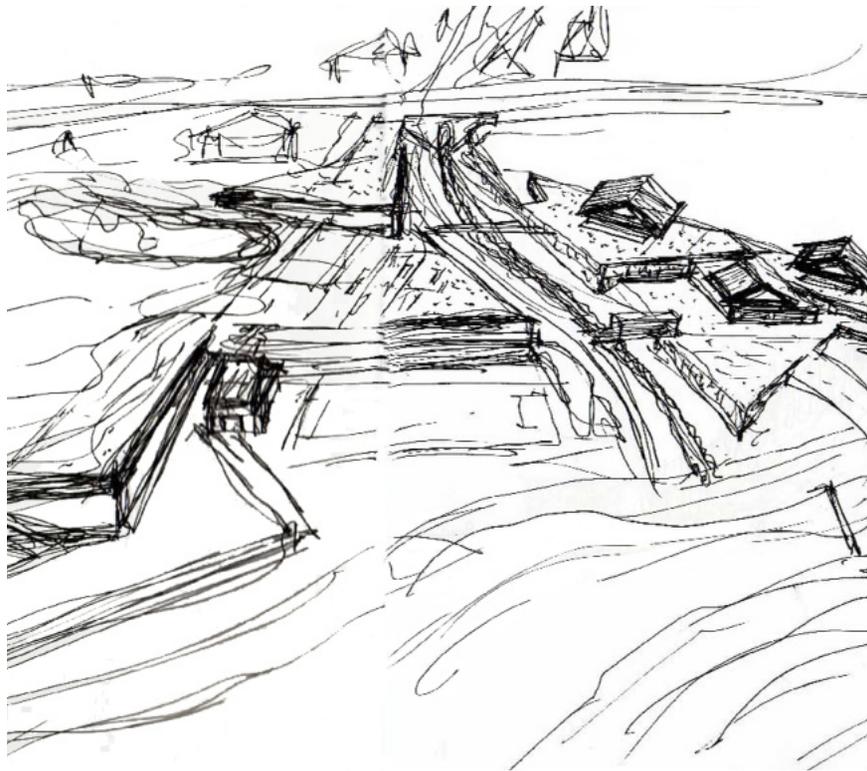


MASTERPLAN



Il progetto distribuisce le volumetrie in un sistema di terrazzamenti che si inseriscono armoniosamente nel paesaggio aperto lasciando inalterata, tramite le ricoperture verdi, la continuità verde della vallata. I terrazzamenti rispettano l'andamento naturale del terreno e lo modificano con pieghe delicate in corrispondenza degli ingressi alle strutture a diverse quote. Le strutture sottostanti le terrazze verdi prevalentemente ipogee, sono appoggiate contro la montagna con robusti muri rivestiti in pietra che creano delle grandi cavità aperte con ampie vetrate sui giardini delle nuove strutture e sui prati della vallata.

Un primo sistema di terrazzamenti disegna il centro piscine e benessere ad est del canale Kratten; il secondo, ad ovest del campo di calcio, crea la volumetria ipogea del Palazzetto dello sport, mentre ad est del canale un terzo sistema di bastioni crea gli spazi e i volumi della struttura ricettiva. A differenza degli altri, al di sopra di questi terrazzamenti emergono sei volumi di legno "appoggiati" ai piani verdi che costituiscono un virtuale prolungamento del sistema di baite in legno disseminate nella vallata.





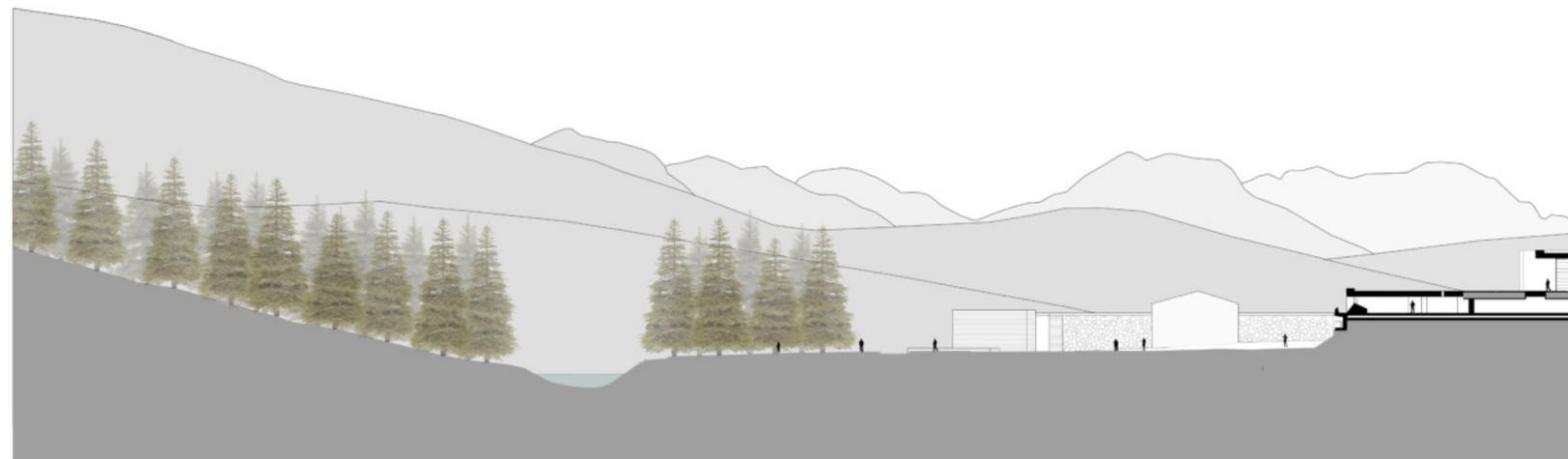
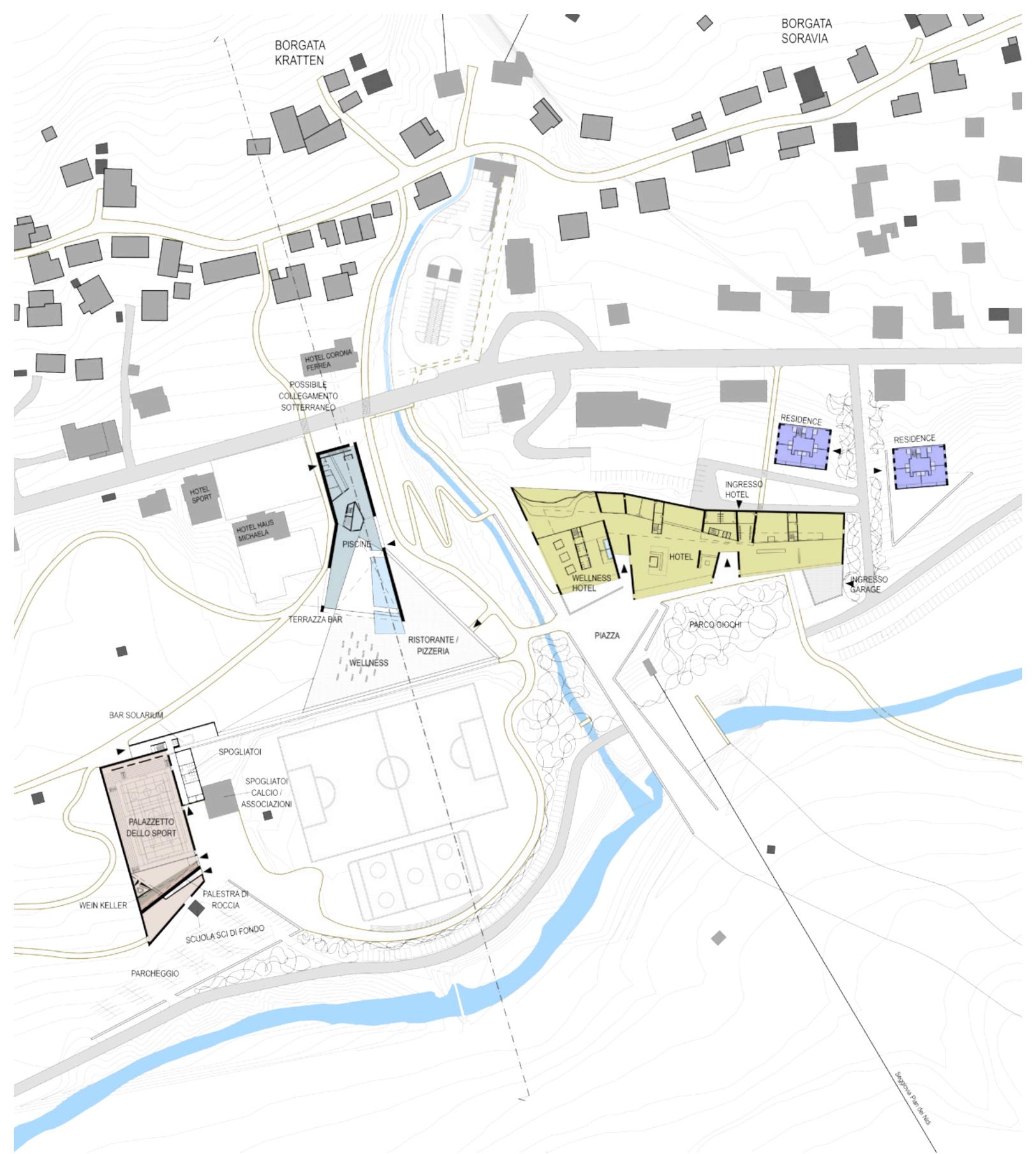
MASTERPLAN

Il progetto delle nuove attrezzature è studiato per integrare in modo ottimale anche le strutture esistenti nell'area con l'obiettivo di formare un grande centro sportivo ricreativo ed offrire agli utenti il massimo delle sinergie tra i servizi delle diverse attività.

La struttura del centro benessere crea, nel salto di quota del terrazzamento, un portico che costituisce una fila di posti coperti per il campo di calcio e un soprastante percorso che lo collega al Palazzetto dello sport da una parte e all'albergo dall'altra. Il palazzetto dello sport collocato in prossimità dell'edificio di servizi (spogliatoi e associazioni) appena realizzato permette di utilizzare sinergicamente entrambe le strutture per le diverse attività.

Nel disegno di riorganizzazione dei servizi con il nuovo palazzetto dello sport e i servizi collegati (spogliatoi, bar-ristoro, infermeria, etc) appare logico ricollocare il campo da hockey su ghiaccio in prossimità del campo di calcio per costituire anche dal punto di vista dell'illuminazione notturna un unico nucleo. Nell'attuale posizione del campo da hockey l'illuminazione notturna sarebbe di grande fastidio per le camere dell'albergo; al suo posto appare invece opportuno riposizionare il parco giochi immerso nel verde e in prossimità dell'albergo.



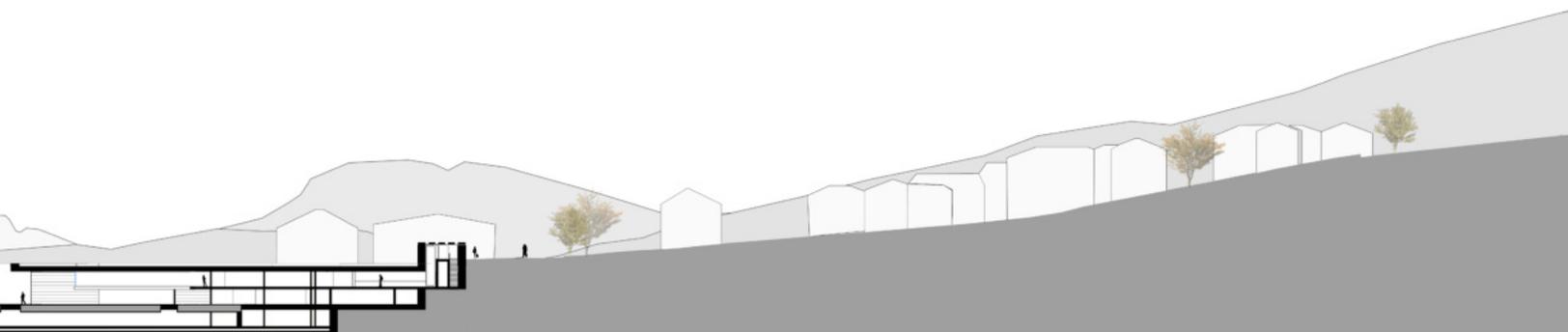


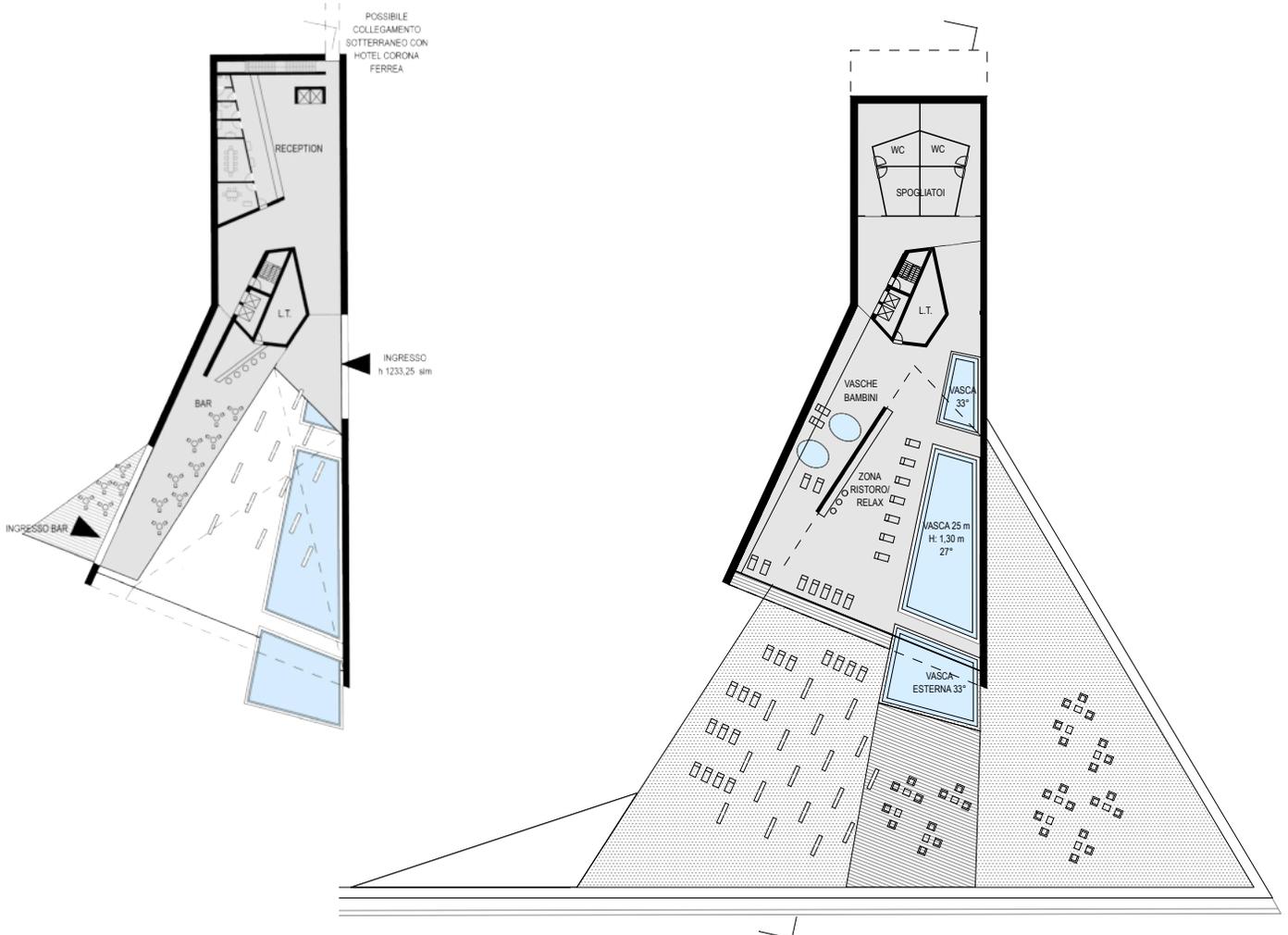
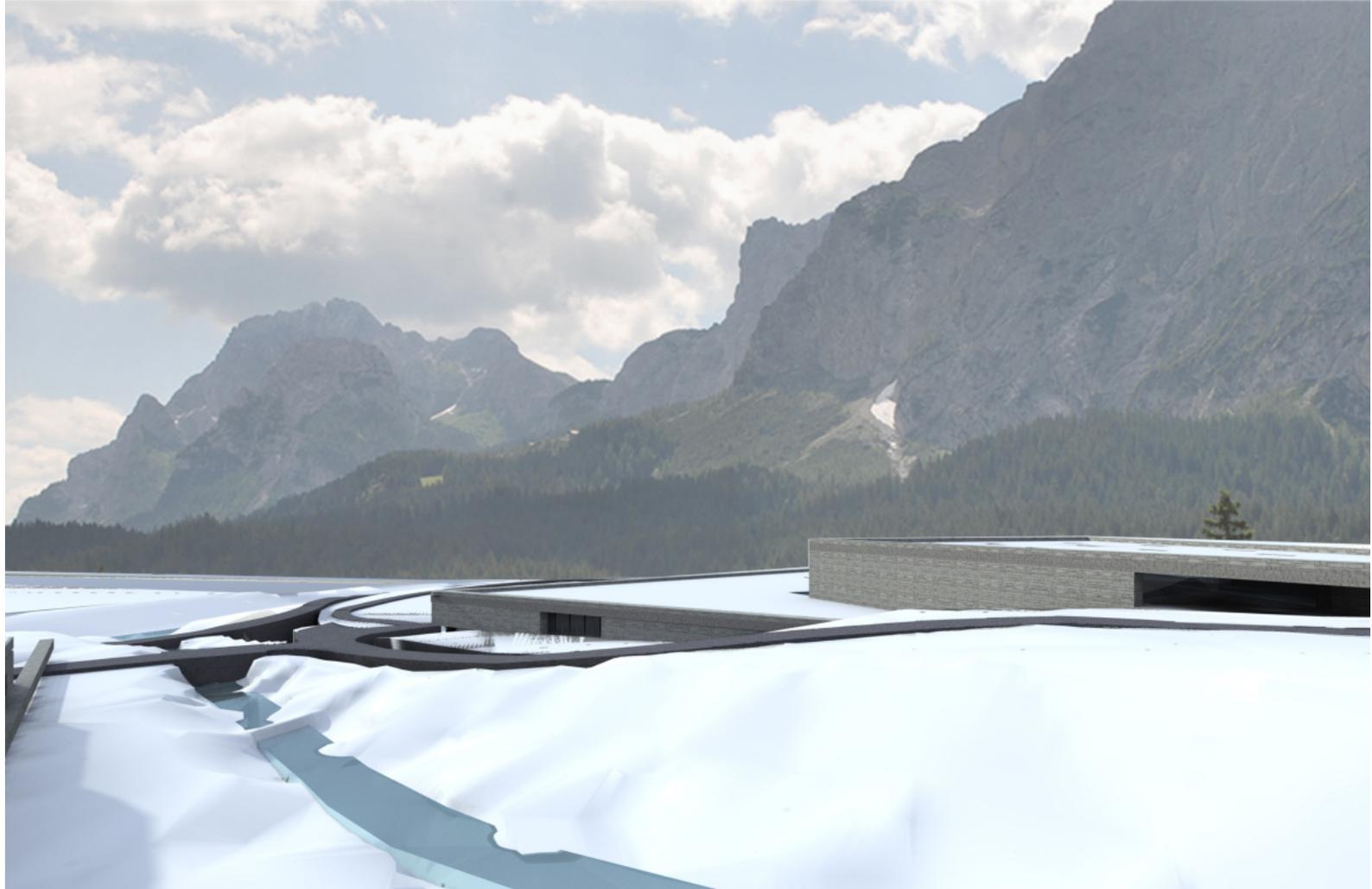
MASTERPLAN

Il progetto prevede la pedonalizzazione del percorso nord-sud lungo il canale Kratten in modo che il nuovo sistema di sentieri che collega a sud tutto il paese abbia termine in un ambito tutto pedonale con il nuovo albergo, il centro piscine, il palazzo dello sport, il campo di calcio e di hockey.

Il collegamento nord-sud, sul sedime dell'attuale stradina di accesso all'area, può proseguire pedonalizzato oltre l'hotel Corona fino alla borgata Kratten creando una continuità di percorso di qualità tra il nuovo centro e la via delle antiche borgate. La scelta di privilegiare i collegamenti pedonali sia all'interno dell'area, che con la Via delle Borgate storiche a nord e con i nuovi sentieri a sud nella vallata, fa diventare il nuovo centro sportivo un importante elemento di qualità ambientale in grado di incrementare significativamente l'attrattività di tutto il comprensorio della vallata. L'eliminazione del traffico veicolare nel collegamento nord sud dell'area permette di risolvere anche il collegamento sciistico senza complesse attrezzature; un ponte ligneo collega la pista con la piazza antistante l'albergo a quota 1227 e da qui un percorso parallelo al canale sul lato est, raggiunge il sottopasso della strada statale. L'esposizione al sole e la mancanza di interferenze con il traffico automobilistico rendono piacevole il percorso senza dover ricorrere a costosi impianti meccanici; nella logica di insieme della politica dei percorsi e della mobilità a supporto del collegamento potrebbero essere resi disponibili su quel tracciato mezzi elettrici slitte e piccoli shuttle

Gli accessi carrabili all'area e i parcheggi per quanto meno univocamente necessari in base alla proposta di riorganizzazione generale dei percorsi e della mobilità, sono organizzati dalla strada lungo il fiume Piave che essendo molto in ombra può assumere il ruolo di principale accesso carrabile alle diverse attrezzature e ai parcheggi.





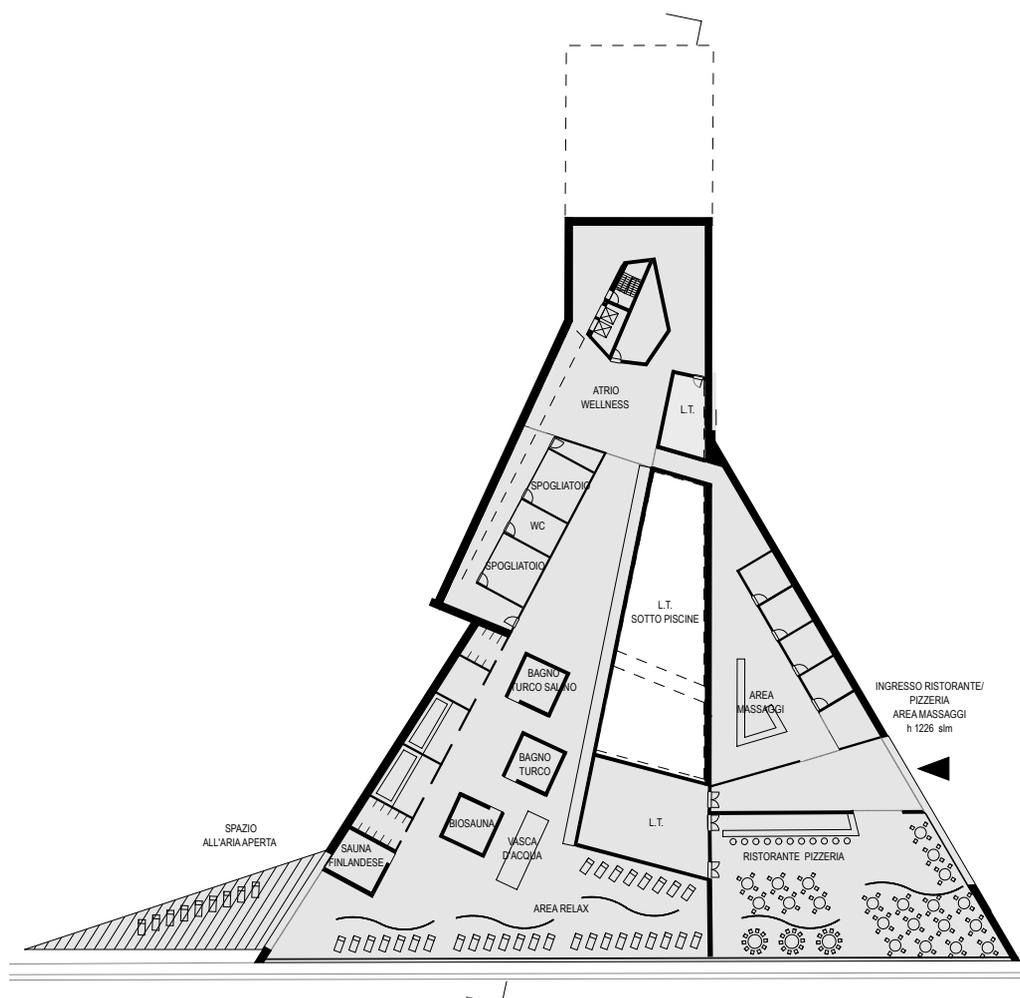
Pianta piano mezzanino_Quota +1233,25

Pianta piano piscine_Quota +1230

IL CENTRO PISCINE E BENESSERE

L'edificio, prevalentemente ipogeo, ospita gran parte delle superfici necessarie di distribuzione e di servizio della struttura nelle parti incavate nel terreno in modo da orientare tutti gli spazi principali come le vasche d'acqua, le zone relax, le zone per la sosta e il ristoro verso il paesaggio in spazi inondati di luce dalle vetrate a sud e da un sistema di traforature in copertura che portano all'interno la luce anche zenitalmente.

La struttura è organizzata su tre livelli; gli ingressi sono previsti dall'alto, dalla piazza dell'Hotel Michaela, da un livello intermedio direttamente al piano della reception e al piano più basso al livello del centro benessere. Un ulteriore collegamento possibile di verso Hotel Corona e per tutta gli edifici contigui. Il piano superiore ospita gli ingressi la reception e il bar che affaccia sulle piscine e sulla vallata. Il livello inferiore è dedicato alle piscine – 3 vasche di cui una di 25 metri a 27°, una interna a 33° e una esterna a 33° con collegamento dall'interno immersa in un ampio giardino panoramico. La superficie d'acqua complessiva di 450 mq è circondata da ampi spazi di relax di ristoro e di svago sia all'interno che all'esterno.



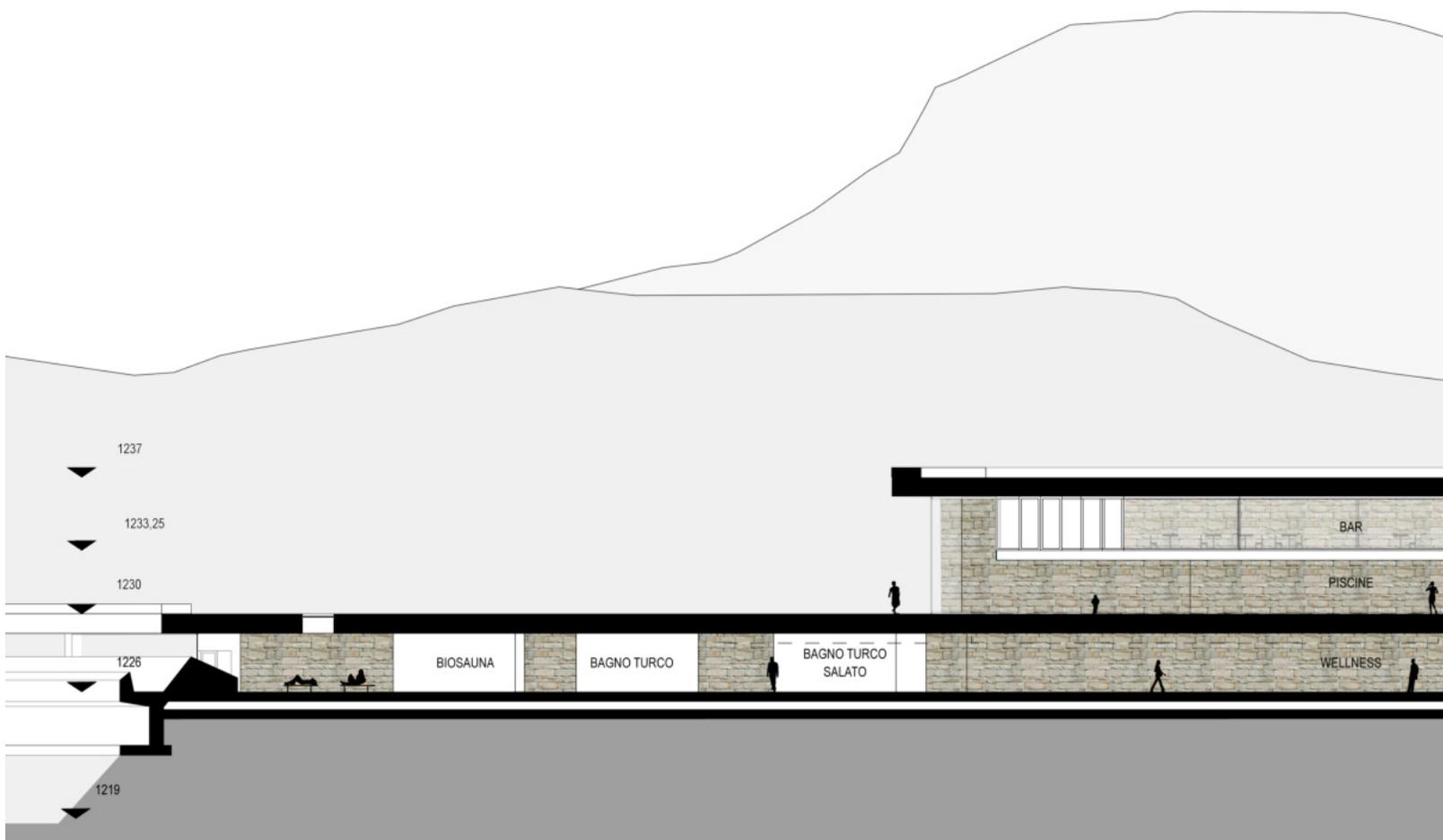
Pianta piano centro benessere_Quota +1226

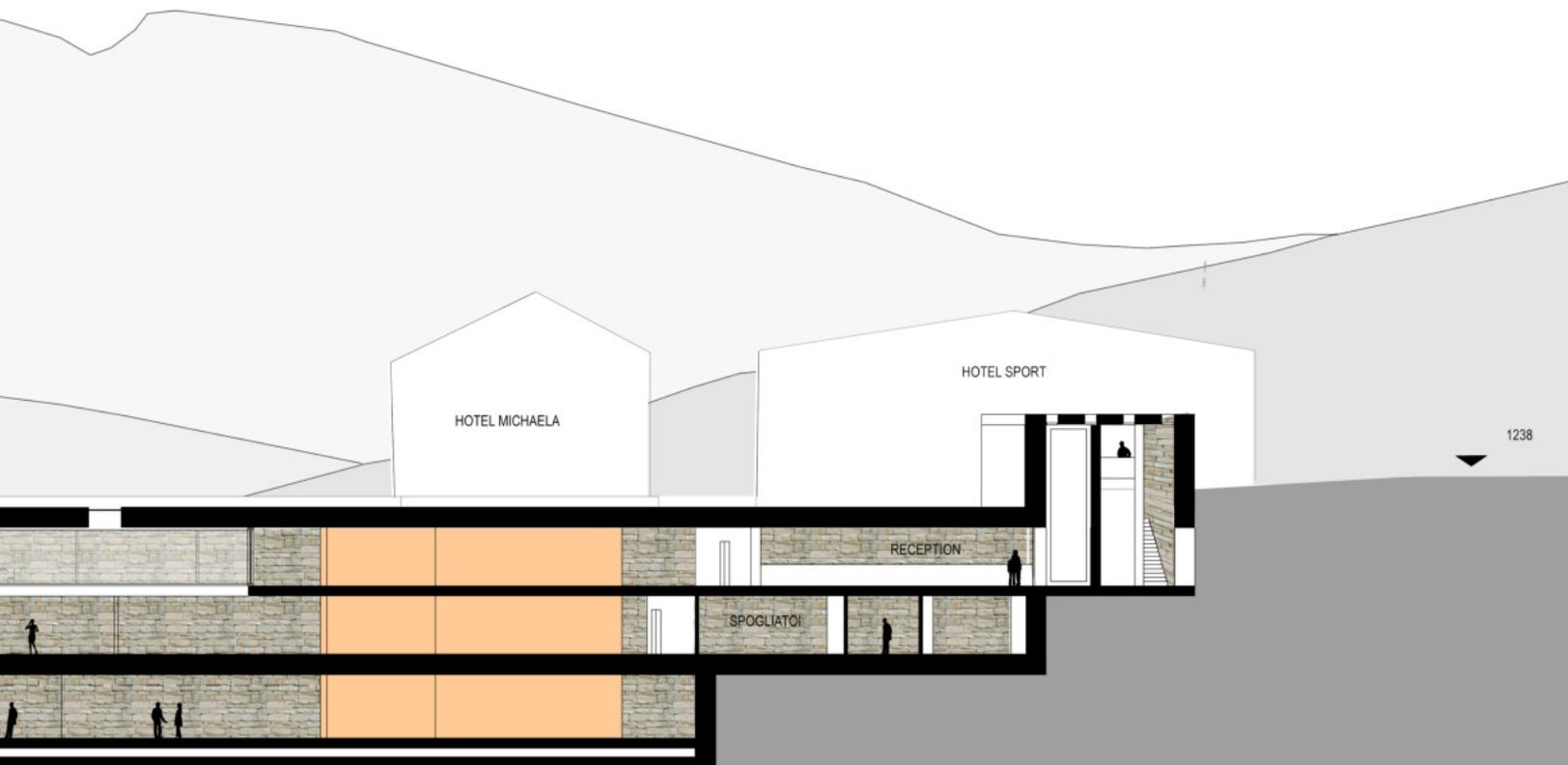
IL CENTRO PISCINE E BENESSERE

Al piano inferiore si trova il centro benessere che sarà fruibile sia insieme che separatamente dalle piscine sia attraverso il sistema di distribuzione verticale interno all'edificio che tramite ingressi differenziati dall'esterno.

L'area benessere è organizzata come un grande spazio unico delimitato dalle pareti perimetrali di pietra e suddiviso all'interno dai volumi lignei delle saune; le zone relax sono affacciate alla vetrata aperta sul paesaggio; la sauna finlandese affaccia direttamente su un patio esterno.

Un'area massaggi e trattamenti contigua all'area benessere è usufruibile dall'interno ma ha anche un accesso indipendente dall'esterno per poter essere utilizzata indipendentemente dalle altre strutture. Allo stesso livello si è previsto anche un ristorante pizzeria che come le zone relax, affacciano sul paesaggio della vallata

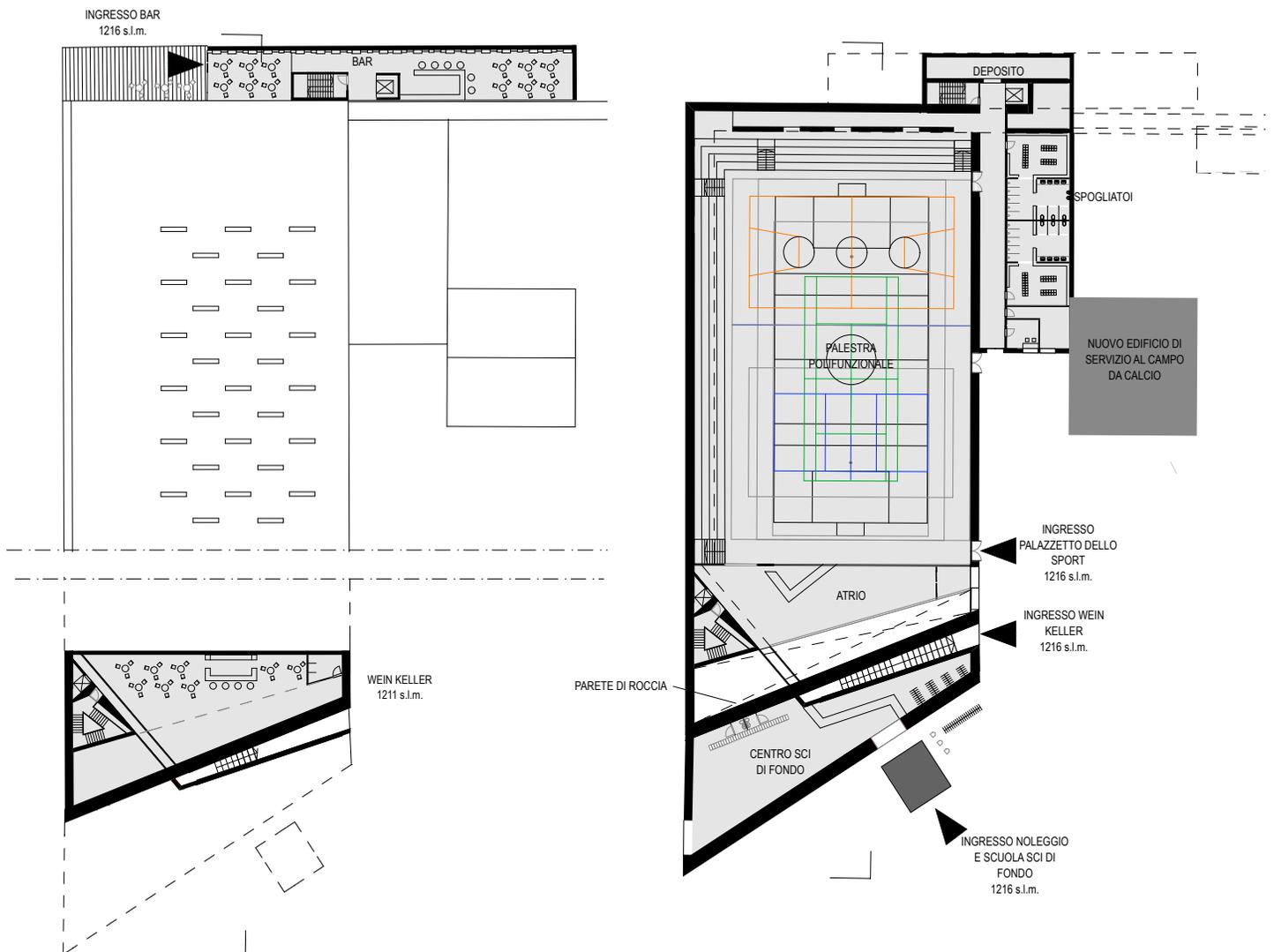






IL PALAZZETTO DELLO SPORT

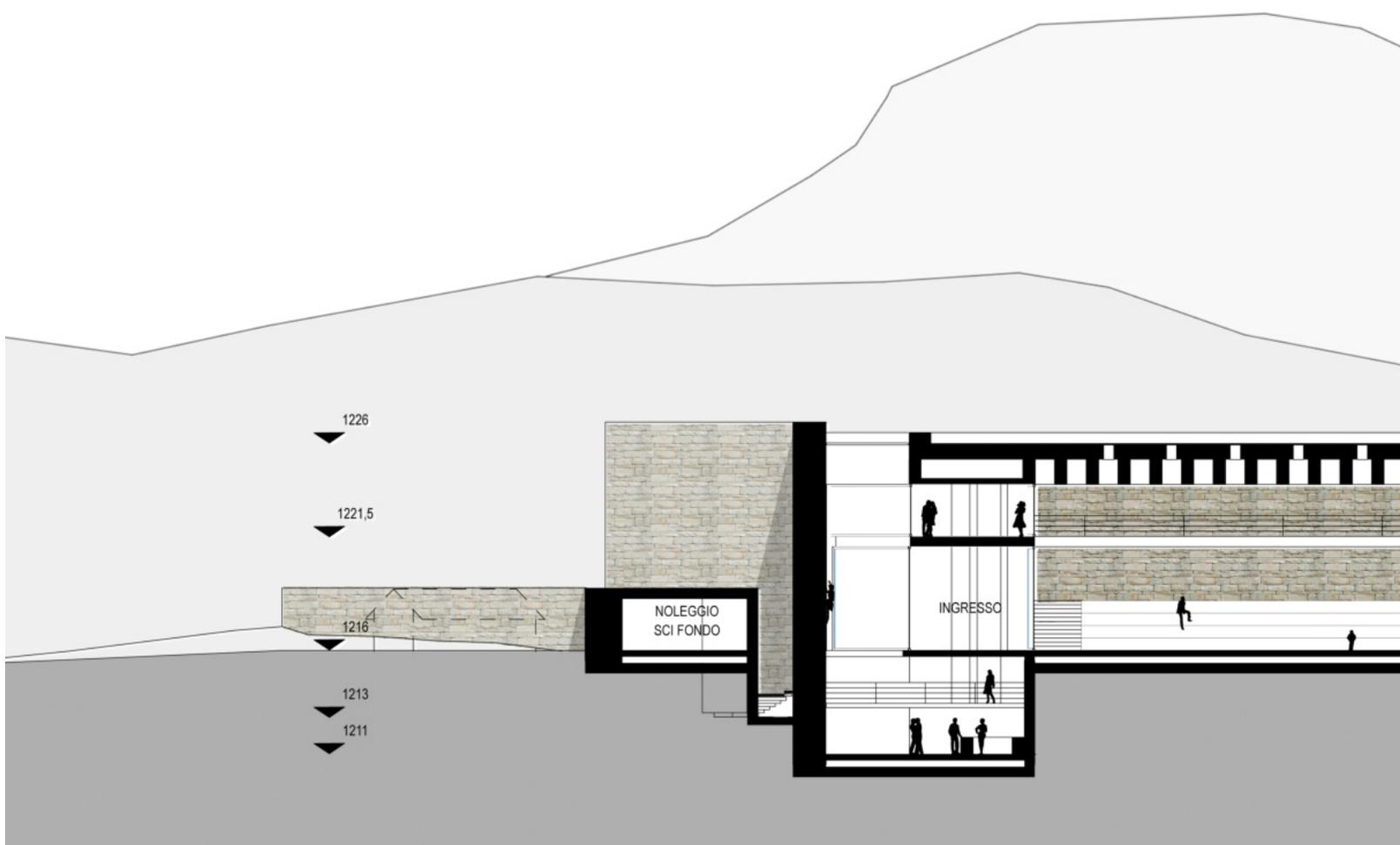
Il palazzetto dello sport è un volume incavato nel terreno ad ovest del campo di calcio; l'edificio appare con una grande parete di legno a est che scherma la vetrata della sala e una grande parete di pietra che affiora dal terreno come una roccia. La facciata principale di ingresso vetrata nella parte superiore diffonde la luce all'interno tramite una schermatura di sezioni di tronchi di legno. La sala è dimensionata per ospitare un campo polivalente di 18x39 mt. per tutte le attività sportive dal calcetto a 5 al tennis e il gioco della pallacanestro e pallavolo in contemporanea; il ed è attrezzata con una tribuna a 4 gradoni su due lati che ospita 400 posti. Il blocco spogliatoio, esterno al volume principale, ospita ed è collegato internamente al piano più alto sul plateau verde (quota 1226) con un bar e terrazza solarium panoramica, luogo di sosta, di ristoro e di ritrovo sia per il fondo che per il calcio.

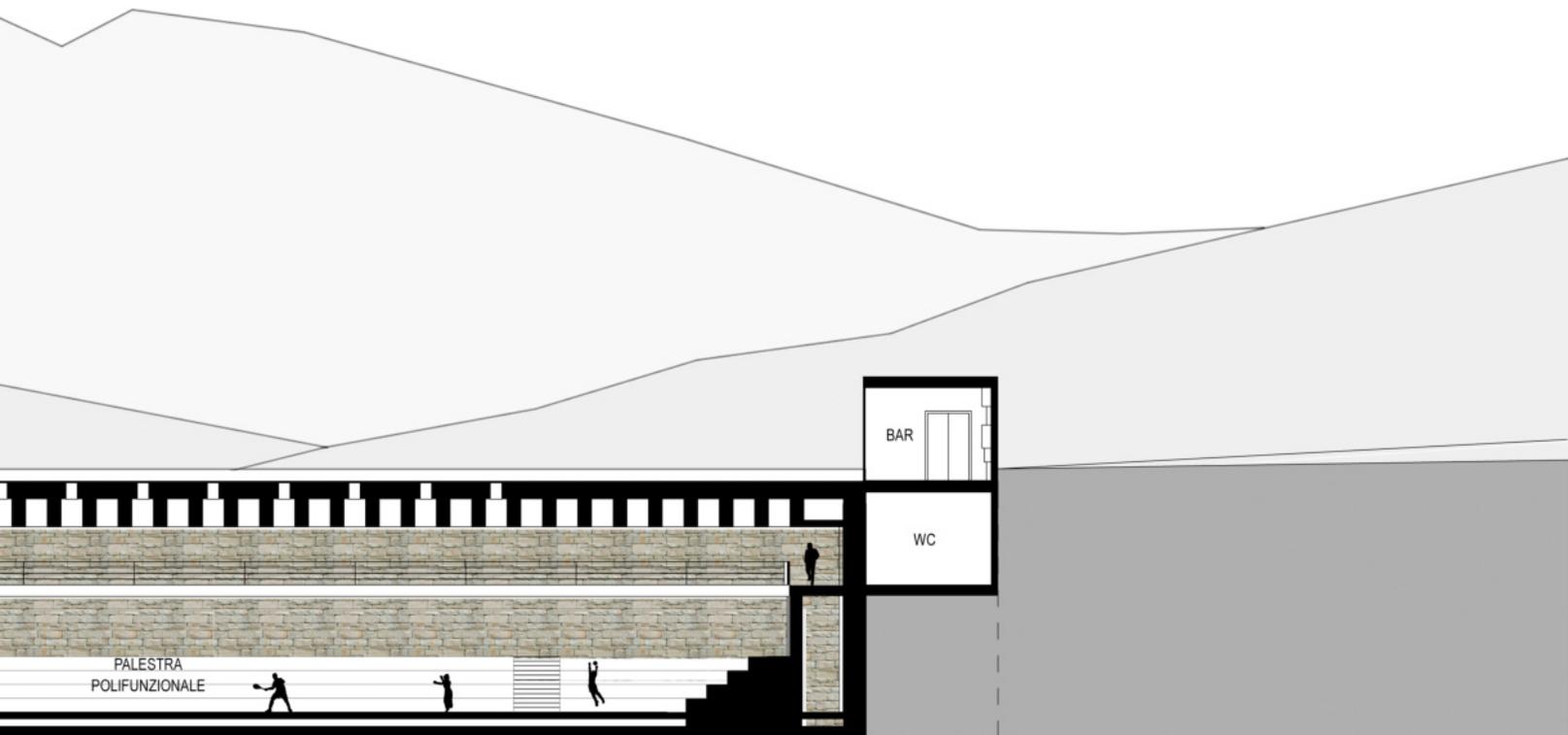


IL PALAZZETTO DELLO SPORT

L'atrio principale di ingresso, localizzato nella parte più a sud, è diviso da un partiture vetrate a destra verso il campo di gioco a sinistra verso la cavità a tutta altezza che crea lo spazio per la parete di roccia. La cavità illuminata dalla luce zenitale scende fino al piano interrato creando una parete di 14 metri di altezza, nel piano interrato che si crea, sottostante l'atrio è stata ricavata una "Wein Keller", un locale speciale caratterizzato dalla grande parete di pietra adatto anche a serate musicali e discoteca in quanto fruibile e gestibile con ingresso autonomo. Nello stesso volume dell'atrio al piano superiore si trova un piano mezzanino collegato alla galleria superiore di collegamento interno alla sala. Questo spazio è disponibile e di supporto alla scuola di arrampicata, ma anche come spazio per attività diverse come workshop preparatori, piccole conferenze e corsi di formazione nonché come cabina di regia e spazio di supporto per l'allestimento di impianti luce e musicali nel caso di manifestazioni non sportive.

A fianco all'atrio principale al piano terra si trova un locale per il centro Sci di fondo con noleggio, spogliatoi, servizi igienici e l'info point della Scuola Sci nel capanno ligneo esistente che viene recuperato.



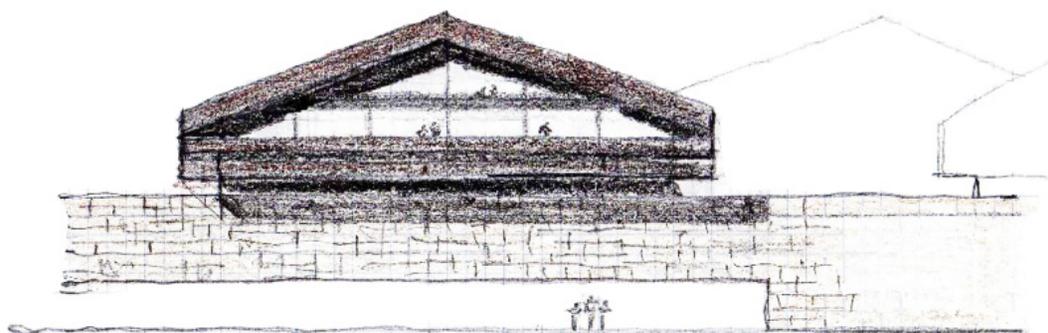


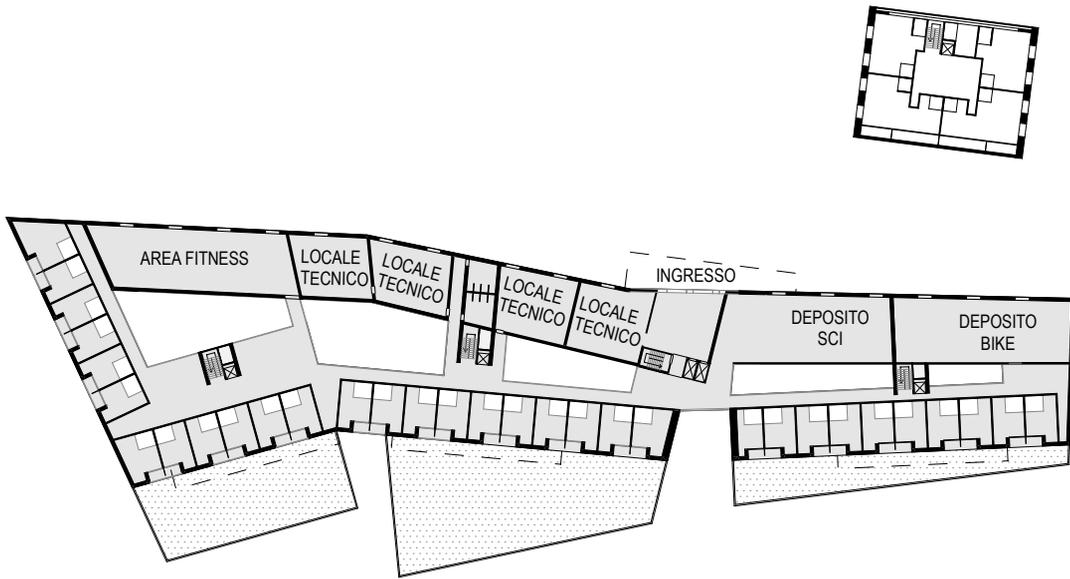


Quota +1227

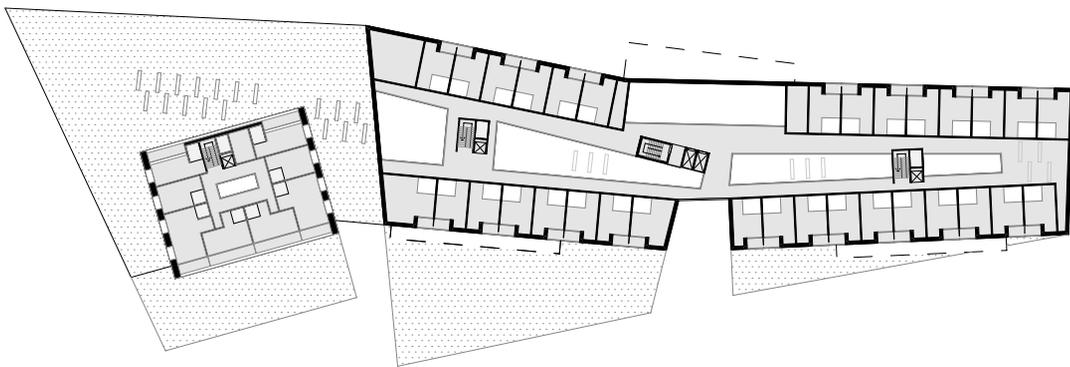
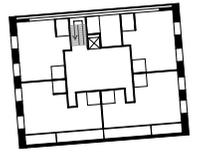
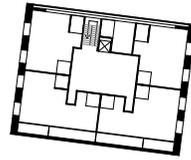
LA STRUTTURA RICETTIVA

E' previsto un albergo a quattro stelle di 200 posti letto integrato da due blocchi di appartamenti gestibili dall'albergo stesso o indipendentemente. La struttura ricettiva è appoggiata su un basamento che crea un terrazzamento del terreno al di sopra del quale emergono solo dei volumi in legno che si inseriscono nel paesaggio delle piccole baite disseminate nella vallata. I grandi volumi di legno ospitano nel corpo principale dell'albergo le suite e nei due blocchi separati nella parte più ad est del terreno, gli appartamenti. Il basamento, a quota 1227 ospita tutte le funzioni collettive dell'albergo organizzate in un sistema lineare tramite una galleria interna che collega tre aree: reception e lounge, ristorante e wellness. al centro la reception, la lounge principale con il bar, un angolo camino e spazi per la conversazione e lettura, ad est il blocco ristorante con la sala buffet e una sala più separata entrambi affacciati sulla terrazza giardino, l'area ad ovest dedicato al wellness con un altro giardino riservato. Gli ingressi all'albergo si trovano sia alla quota 1227 che a quota 1231 dove è organizzato un piazzale per il carico e scarico con un ingresso protetto dal tetto di una delle grandi capanne di legno.

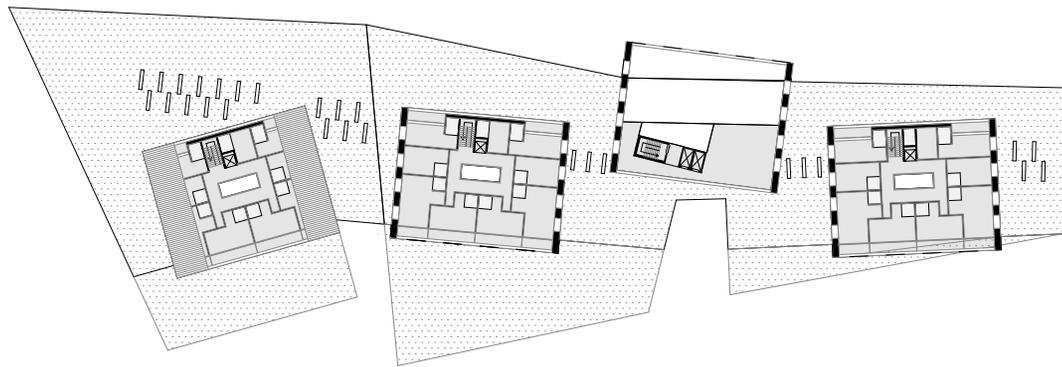
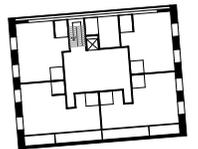
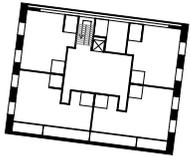




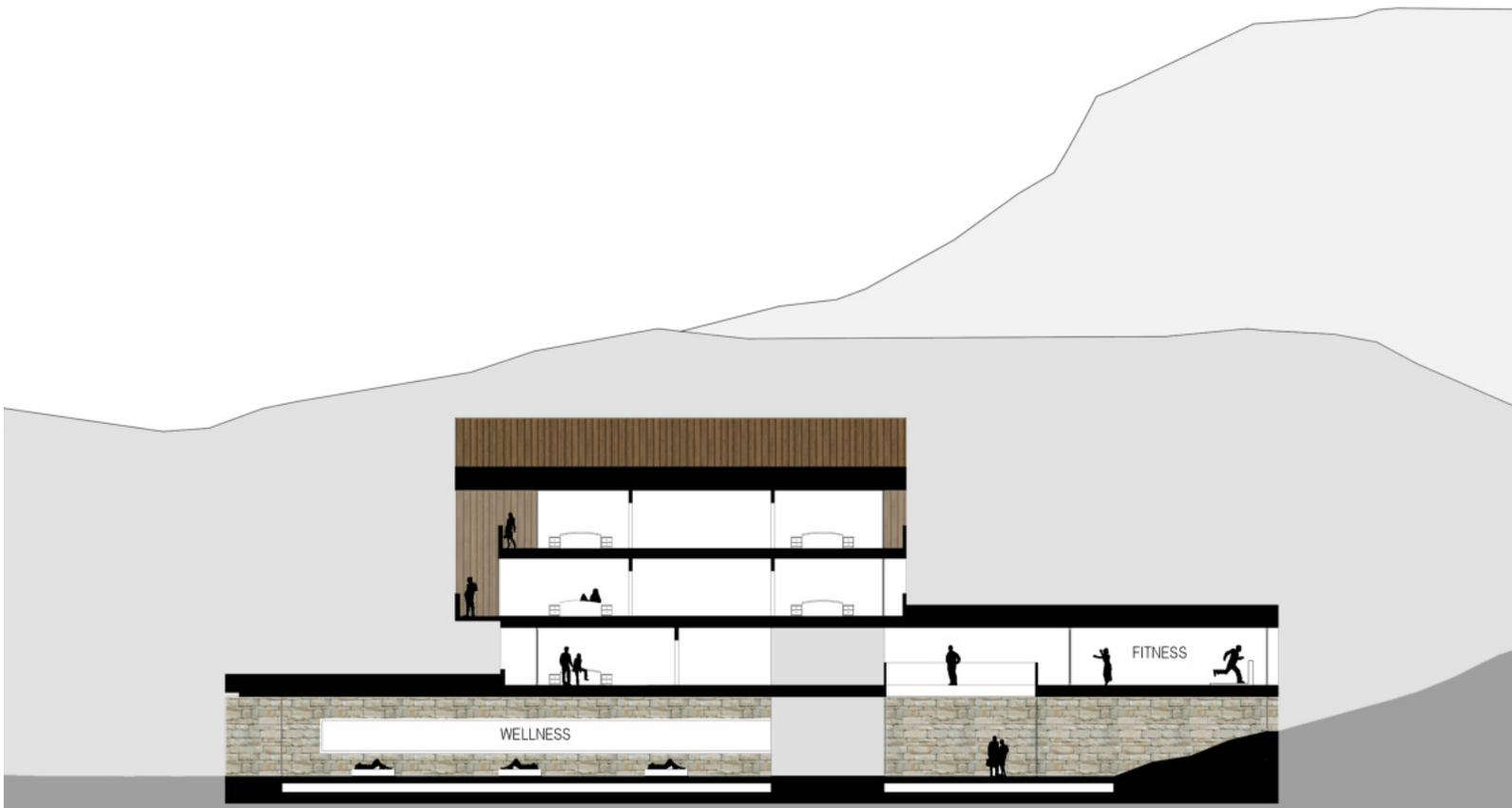
Quota +1231



Quota +1237



Quota +1234



SERGIO PASCOLO ARCHITECTS

Fondamenta Foscarini
Dorsoduro 3464
30123 Venezia

tel. +39 041 24 40 292
studio@sergiopascolo.it
www.sergiopascolo.it

Arch. Sergio Pascolo

Arch. Andrea Morri
Arch. Giulia Menegaldo

Luca Berra
Maria Beccaria
Roger Skullestad
Lorenzo Marcellini
Enrica Gullotta
Cristian Ballarin
Monica Fontana

